

COMPONENTEM1C3:Culturaeturismo4.0

ConferenzaStatoRegioni21aprile2021

On.MinistroMassimoGaravaglia

Obiettivo Turismo

Il settore turistico- culturale è stato tra i più colpiti dalla crisi sanitaria. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale del turismo, i flussi turistici internazionali **in Europa sono diminuiti del 58 % tra gennaio e marzo 2020**. In Italia, l'ISTAT ha registrato, nei primi 11 mesi del 2020, una **diminuzione di 219 milioni di presenze** nelle strutture ricettive, il 52,2 % in meno rispetto al periodo analogo del 2017.

La proposta del Ministero del Turismo sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta un passo verso la definizione delle azioni messe in campo per lo sviluppo di uno settori più importanti nel nostro Paese. Le misure riguardanti le riforme e gli investimenti si inseriscono nella “prima missione” del PNRR, e sono finalizzate a superare i principali **ostacoli strutturali** che si frappongono alla crescita della produttività e che costituiscono un freno agli investimenti.

Obiettivo Turismo

Come noto gravano su un tessuto imprenditoriale, quale quello italiano caratterizzato da **piccole e medie imprese** - l'elevato onere **fiscale**, un **eccessivo** ricorso al **credito** bancario e un **limitato** accesso ai **finanziamenti**, in particolare alle imprese più piccole e innovative.

La componente del settore turistico, ha dunque l'obiettivo di superare i principali ostacoli che caratterizzavano il comparto in Italia già prima della crisi sanitaria, che ne ha poi amplificato gli impatti in termini sociali, economici e sanitari.

Inoltre in linea con le osservazioni della Commissione europea al Piano si prevede di affrontare il tema della **regolamentazione delle professioni turistiche** intervenendo nella riforma per regolamentare a livello nazionale delle professioni turistiche, coinvolgendo le Regioni e le Province autonome in attuazione dell'art.3 della Legge 97/2013. (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 (13G00138) (GU Serie Generale n.194 del 20-08-2013).

Strategia del Ministero

La strategia proposta per questo settore è incentrata sulla crescita della **competitività** delle imprese del settore turistico attraverso:

a) la trasformazione **digitale** dei servizi;

b) l'innovazione **organizzativa** e manageriale;

c) la crescita **qualitativa** degli standard di fornitura;

d) il superamento della **frammentazione** che caratterizza la **promozione** e la commercializzazione dell'offerta ricettiva italiana anche attraverso la creazione di **una piattaforma unica e integrata a livello nazionale**.

Gli investimenti previsti a questo fine sono inglobati in **tre macro azioni**

- Un Hub del Turismo digitale per innovare e collegare digitalmente l'offerta e la promozione del turismo in Italia;
- Concentrare la potenza di impatto attraverso un Fondo Integrato per la competitività delle imprese turistiche destinato ad incoraggiare la nascita di nuove imprese turistiche e lo sviluppo della capacità competitiva del tessuto imprenditoriale e al sostegno, e resilienza delle imprese esistenti;
- Il Progetto Caput Mundi- rivolto a promuovere il Turismo Nazionale attraverso i Grandi Eventi.

Le tre azioni in ottica sinergica

Le azioni previste per questa componente hanno una valenza sinergica poiché tendono a trasformare l'attuale crisi in **opportunità** di rinascita, attraverso la rimozione di **barriere**, la ricostruzione dei siti e delle strutture per renderle più **sostenibili**, la **digitalizzazione** dell'informazione turistica, la rivisitazione dei **percorsi** turistici, il **recupero** di complessi culturali ed il rilancio dell'economia turistica nazionale.

Al fine di attirare più turisti internazionali, anche fuori stagione, c'è la necessità di migliorare le strutture **ricettive**, la cui **qualità** è molto **eterogenea** nei diversi territori e non sempre rispondente al numero di stelle o ai certificati di qualità.

Questa situazione è anche il risultato di un diffuso **sotto-investimento** sulle strutture ricettive, che deve essere contrastato per aumentare l'attrattiva dell'Italia. Gli investimenti nell'innovazione, nella sicurezza, nella digitalizzazione e nell'aumento del livello qualitativo dell'offerta saranno cruciali per tutti gli operatori e le imprese del settore ricettivo se vogliono sopravvivere sul mercato.

A questi aspetti si è dato risposta con il "**Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche**", la cui messa a sistema consentirà di:

- a) aumentare la **qualità** dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riqualificazione;
- b) migliorare **immobili** ad alto potenziale turistico al fine di valorizzare l'ospitalità italiana di eccellenza;
- c) sostenere investimenti **innovativi** e incoraggiare processi di **aggregazione** delle imprese;
- d) facilitare l'accesso al **credito** per gli imprenditori del settore.

Fondi Integrati per la competitività delle imprese turistiche (1.786 milioni):

Per consentire agli operatori di accedere alle risorse del Fondo sono state previste diverse forme di intervento:

- **Credito fiscale (530 milioni):** per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane. Verrà prevista una percentuale di Fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post Covid.
- **Fondo di Fondi BEI (Turismo Sostenibile 748 milioni):** Fondo ad effetto leva 1:3 capace di generare più di due miliardi di investimenti nelle aree: a) del turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi; b) del settore Business e dell'offerta turistica top quality; c) nel turismo sostenibile e nell'upgrade dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica. Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la partecipazione ad iniziative delle istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico al fine di sostenere investimenti sopradetti innovativi da parte di imprese che offrono servizi al turismo e per incoraggiare i processi di aggregazione delle imprese.
- **Potenziamento del Fondo Nazionale del Turismo (150 milioni)** destinato alla riqualificazione di **immobili** ad alto potenziale turistico, in particolare degli alberghi più iconici, al fine di valorizzare l'identità dell'ospitalità italiana di eccellenza, e favorire l'ingresso di nuovi capitali privati, altri fondi pubblici.
- **Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia (358 milioni)** per facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività.

La terza azione (500 milioni) volge un'attenzione particolare al patrimonio turistico del Paese sfruttando il volano dei **grandi eventi** che interesseranno il Paese iniziando dal Giubileo del 2025 e della Ryder Cup del 2022. Attraverso **Caput Mundi** – si è inteso cogliere un'importante opportunità per sviluppare un modello di turismo sostenibile in uno dei poli di maggiore interesse turistico a livello nazionale e in connessione all'evento giubilare. Si vuole creare un itinerario turistico nazionale che muovendo dalla **Capitale porti il Turismo lungo i percorsi nazionali spesso meno noti ma non meno unici**.

L'occasione è preziosa perché le **vie** che da Roma hanno percorso secoli di storia portano in tutta Italia e non è più possibile non offrire al turista un percorso che lo porti dalla Capitale alle altre meravigliose Regioni nazionali troppo spesso limitate ad un turismo di nicchia. Caput Mundi indica il centro del Mondo e per un Turista l'Italia deve rappresentare un **brand di rinascita** dalla crisi pandemica, di recupero della vita di esperienza di rinascita. Iniziamo a proporre una offerta **differenziata** per tipologia di turista, dal pellegrino, alla famiglia, al turismo di lavoro, al turismo esperienziale, al turismo di avventura a quello eno-gastronomico.



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Attuazione Misure PNRR

[Italia domani – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#)

Il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è stato approvato con [Decisione del Consiglio dei Ministri ECOFIN UE del 13 luglio 2021](#). Ai [progetti d'investimento in materia di turismo](#) – Missione 1, Componente C3 “Turismo e cultura” – sono assegnati complessivi **2miliardi e 400milioni di euro**.

Attuazione Misure PNRR

Gli investimenti hanno il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e promuovere **un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi**. Le azioni includono il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico e incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore.

I principali interventi sono il **Digital Tourism Hub**, i **Fondi per la competitività delle imprese turistiche**, il progetto **Caput Mundi – New generation EU** per i grandi eventi turistici e la riforma dell'**Ordinamento delle professioni delle guide turistiche**.

Attuazione Misure PNRR

**M1C3 Investimento 4.1
Digital Tourism Hub**

114 Mln €

**M1C3 Investimento 4.2.1
Miglioramento delle
infrastrutture di
ricettività attraverso lo
strumento del tax credit**

598 Mln €

**M1C3 Investimento 4.2.3
Sviluppo e resilienza
delle imprese del settore
turistico (Fondo dei Fondi
BEI)**

500 Mln €

**M1C3 Investimento 4.2.4
Sostegno alla nascita e al
consolidamento delle PMI
turismo (sezione speciale
«turismo» del Fondo di
Garanzia per le PMI)**

358 Mln €

**M1C3 Investimento 4.2.5
Fondo rotativo imprese
(FRI) per il sostegno alle
imprese e gli investimenti
di sviluppo**

180 Mln €

**M1C3 Investimento 4.2.6
Valorizzazione, competitività e
tutela del patrimonio ricettivo
attraverso la partecipazione
del Ministero del Turismo nel
Fondo Nazionale del Turismo**

150 Mln €

**M1C3 Investimento 4.3
Caput Mundi Next
Generation EU per i
grandi eventi turistici**

500 Mln €

**M1C3 Riforma 4.1
Ordinamento delle
professioni delle guide
turistiche**

500 Mln €